

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IX LEGISLATURA

OGGETTO 441

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

I COMMISSIONE PERMANENTE

"BILANCIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI"

RELAZIONE
DELLA COMMISSIONE BILANCIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
SUL MONITORAGGIO DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 2008
PER LE ATTIVITA' COMUNITARIE, INTERNAZIONALI ED INTERREGIONALI
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 16/08

approvata nella seduta del 28 settembre 2010

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE BILANCIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI SUL MONITORAGGIO DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 2008 PER LE ATTIVITA' COMUNITARIE, INTERNAZIONALI ED INTERREGIONALI AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 16/08

I - La partecipazione della Regione Emilia – Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario (*Titolo I, Capo II*)

Sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa (articolo 5)

La prima sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa si è svolta nel mese di luglio 2009 ed ha consentito ai consiglieri di formulare indirizzi alla Giunta regionale per la partecipazione alla formazione e all'attuazione delle norme europee nelle materie di competenza regionale, nell'anno di riferimento, secondo un modello allora unico in Italia e ora imitato da altre Regioni. La sessione ha coinvolto tutte le Commissioni assembleari e si è conclusa con la Risoluzione n. 4630/1 il 21 luglio 2009.

La sessione comunitaria 2010 è ora in corso in seguito all'assegnazione alle Commissioni da parte del Presidente dell'Assemblea del programma di lavoro della Commissione europea per il 2010 e della relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento. Lo slittamento dei tempi previsti dalla legge regionale 16/2008, è da attribuirsi allo svolgimento delle elezioni regionali del mese di marzo 2010 e all'avvio della IX legislatura nel mese di maggio.

Sussidiarietà (articolo 7)

Fatti salvi i casi precedenti l'entrata in vigore della legge regionale 16/2008, il primo caso di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà all'interno di una proposta legislativa europea ha avuto ad oggetto la *Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera (COM (2008) 414 def.)*. L'esame in I Commissione assembleare, acquisito il parere della IV Commissione, si è concluso il 16 ottobre 2008, con apposita Risoluzione

indirizzata alla Giunta regionale, inviata al network Sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Camere del Parlamento. A seguito di questa informazione, il Presidente della I Commissione assembleare è stato invitato in audizione alla XIV Commissione della Camera dei Deputati dove era in corso l'esame dello stesso proposta legislativa, ai fini della formulazione degli indirizzi al Governo.

Cooperazione interistituzionale e Partecipazione alla fase ascendente (articolo 3 e articolo 6)

La partecipazione alla fase ascendente e, più in generale, l'esame degli atti e delle proposte dell'Unione europea di interesse regionale si è svolta in modo particolare nell'ambito della cooperazione interistituzionale, qual è quella ormai consolidatasi nell'ambito della partecipazione alle attività del Network Sussidiarietà del Comitato delle Regioni.

Sono cinque gli atti presi in esame dalla competenti Commissioni consiliari per la formulazione del parere alla I Commissione nell'ambito della partecipazione a procedure di consultazione del Comitato delle Regioni, in prevalenza del Network Sussidiarietà, o della Commissione europea. Oltre alla proposta della Commissione europea di Direttiva in materia di sanità transfrontaliera, esaminata anche negli aspetti di merito, sono state successivamente approvate risoluzioni in esito all'esame dei seguenti atti: *Relazioni della Commissione europea Relazione sull'applicazione e l'efficacia della direttiva VIA (direttiva 85/337/CEE, modificata dalle direttive 97/11/CE e 2003/35/CE) - COM (2009) 378 def.* e la *Relazione sull'applicazione e l'efficacia della direttiva sulla valutazione ambientale strategica (direttiva 2001/42/CE) - COM (2009) 469 def.*, il *Piano d'Azione sulla Mobilità Urbana* della Commissione europea – COM (2009) 490 def.; *Libro Verde "Diritto di iniziativa dei cittadini europei"*, COM (2009) 622 def.; *Libro Bianco del Comitato delle Regioni sulla Governance Multilivello.*

A proposito della cd. partecipazione alla fase ascendente, va osservato che ad oggi non sono state ancora inviate osservazioni al Governo, ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi della legge 11/2005 (articolo 5,

comma 3), come disciplinate, per quanto spetta all'Assemblea legislativa, dall'articolo 6, comma 2, della legge regionale 16/2008.

Attuazione in Emilia – Romagna degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e legge comunitaria regionale (articolo 8 e articolo 9)

La prima legge comunitaria della Regione Emilia – Romagna è stata approvata nel mese di febbraio 2010 – Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 4 - *Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010*. Il progetto di legge è stato presentato dalla Giunta all'Assemblea in attuazione degli indirizzi da questa formulati in occasione della sessione comunitaria 2009.

Rapporti Giunta – Assemblea legislativa (articolo 4)

Con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del 2 marzo 2010 sono state individuate le modalità attuative dello scambio di informazioni che tempestivamente e reciprocamente devono assicurarsi la Giunta e l'Assemblea in riferimento alle rispettive attività di partecipazione alla formazione e attuazione degli atti europei nelle materie di competenza regionale. Tali modalità sono state individuate d'Intesa con la Giunta regionale che, in data 5 marzo 2010 ha approvato la Delibera 535, di identico contenuto.

Le Delibere intervengono contestualmente ad individuare anche le modalità attuative degli adempimenti informativi richiesti dall'articolo 15 in riferimento alle attività di rilievo internazionale.

Un apposito gruppo di lavoro sta studiando le caratteristiche tecniche per la realizzazione dell'applicativo informatico che supporterà lo scambio di informazioni, che deve essere tempestivo e senza eccessivi oneri organizzativi e procedurali.

Norme organizzative (articolo 13)

Resta ancora, per completare l'attuazione della legge regionale 16/2008 nella parte relativa alla partecipazione alla formazione e attuazione del diritto comunitario, l'attuazione dell'articolo 13 – *Norme organizzative*.

II - L'attività di rilievo internazionale della Regione (Titolo I, Capo III)

Intese con enti territoriali interni ad altro Stato (articolo 17)

Tra il 2009 e il 2010, su richiesta della Giunta l'Assemblea legislativa ha deliberato la ratifica di quattro Intese stipulate con altrettanti enti territoriali interni ad altri Stati: *l'Intesa di collaborazione tra la RER e la provincia di Buenos Aires (Repubblica Argentina) in merito ai settori della collaborazione istituzionale, promozione economica e dell'università, scuola, formazione professionale* (Delibera n. 225 del 22 aprile 2009); *l'Intesa di collaborazione tra la RER e la Prefettura di Nova Iguacu (Repubblica Federativa del Brasile) in materia di collaborazione istituzionale, promozione economica, cooperativismo, economia solidale, università, scuola, formazione professionale* (Delibera n. 256 del 6 Ottobre 2009); *l'Intesa di collaborazione tra la Regione Emilia - Romagna e il Governo dello Stato del Paraná (Repubblica Federativa del Brasile) in materia di collaborazione istituzionale, sostegno dello sviluppo del settore agroalimentare, promozione economica, università, scuola, formazione professionale* (Delibera n. 278 del 4 Febbraio 2010); *dell'Intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Aquitania (Repubblica Francese) in materia di Istruzione e formazione professionale, giovani, Economia e cooperazione tra le Imprese, Innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico, Cultura, Sport e turismo, Protezione dell'ambiente, Innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico, Cultura, Sport e turismo, Protezione dell'ambiente* (Delibera n. 10 del 20 Luglio 2010).

Indirizzi in materia di rapporti internazionali (articolo 19)

Il 25 febbraio 2009 è stato approvato dall'Assemblea il Piano *triennale delle attività di rilievo internazionale della Regione Emilia – Romagna 2009 – 2011* (Delibera n. 210). Il Piano è adottato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 6/2004, ed individua altresì gli indirizzi in materia di rapporti internazionali come richiede l'articolo 19 della legge regionale 16/2008.

Sessione sulle relazioni internazionali (articolo 20)

Ai sensi dell'articolo 20, non si è ancora tenuta la sessione sulle relazioni internazionali, che l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, sentita la Giunta e i Presidenti dei gruppi assembleari, convoca di norma una volta all'anno per essere informata sull'attuazione del documento di indirizzi di cui all'articolo 19 e sulle sue future linee di sviluppo. In occasione della sessione, l'Assemblea legislativa può formulare indirizzi.

III - I rapporti interregionali (Titolo II)

Intese con altre Regioni (articolo 21)

Con l'articolo 4 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 5 - *Modifiche alla legge regionale 2 agosto 1984, n. 42. Riforma del sistema elettorale dei consorzi di bonifica* è stata data attuazione per la prima volta all'articolo 21 della legge regionale 16/2008, sulle intese interregionali. La legge regionale ha ratificato l'intesa tra la Regione Emilia – Romagna e la Regione Marche nel testo approvato dalla Giunta regionale in data 8 febbraio 2010, per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117, riguardante il distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.